



Cognome dei figli, dopo la svolta della Consulta tocca al Parlamento

/ di Marco Meliti 

Spetterà al legislatore rimuovere gli aspetti discriminatori legati all'attribuzione automatica del cognome paterno al nascituro, retaggio di una struttura sociale storicamente patriarcale

28 Aprile 2022 alle 11:21 |



La Corte Costituzionale interviene a sbrogliare l'annosa questione dell'abolizione delle norme che prevedono l'attribuzione automatica ai figli del cognome paterno, introducendo **il principio del doppio cognome**, salvo che i genitori non decidano diversamente.

Così, ancora una volta la Consulta si impone in velocità sul Parlamento, dove riposano diverse proposte che, però, non sono mai state sintetizzate in un testo unico da far approdare in Aula.

Ora, una volta che la Corte Costituzionale nelle prossime settimane formalizzerà in sentenza l'indirizzo annunciato, spetterà al legislatore rimuovere gli aspetti discriminatori legati all'attribuzione

automatica del cognome paterno al nascituro, retaggio di una struttura sociale storicamente patriarcale.

Si tratta, infatti, di una questione che si trascina da tempo, frutto del percorso di emancipazione compiuto dalle donne per rivendicare un ruolo non più subalterno all'interno della famiglia.

In tale ottica, l'orientamento espresso dalla Corte, memore anche dei ripetuti richiami nei confronti del nostro Paese fatti dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, si muove proprio nell'alveo del principio di uguaglianza e dell'interesse del figlio a portare il cognome di entrambi i genitori, in quanto elemento fondamentale della sua identità personale.

Un tema, quello del doppio cognome, che ha generato spesso aspre dispute giudiziarie, soprattutto nelle coppie separate ed in relazione ai figli nati fuori dal matrimonio.

Naturalmente, nel regolamentare tale fattispecie, il Parlamento dovrà anche normare tutti gli aspetti connessi, magari richiamandosi alla prassi che vede la possibilità per chi ha il doppio cognome di trasmettere al figlio solo uno dei due cognomi, a scelta.

Ciò al fine di scongiurare che i nipoti della coppia originaria si ritrovino automaticamente con quattro cognomi da scrivere, con un'ulteriore crescita esponenziale dei cognomi nei rapporti futuri di filiazione.
